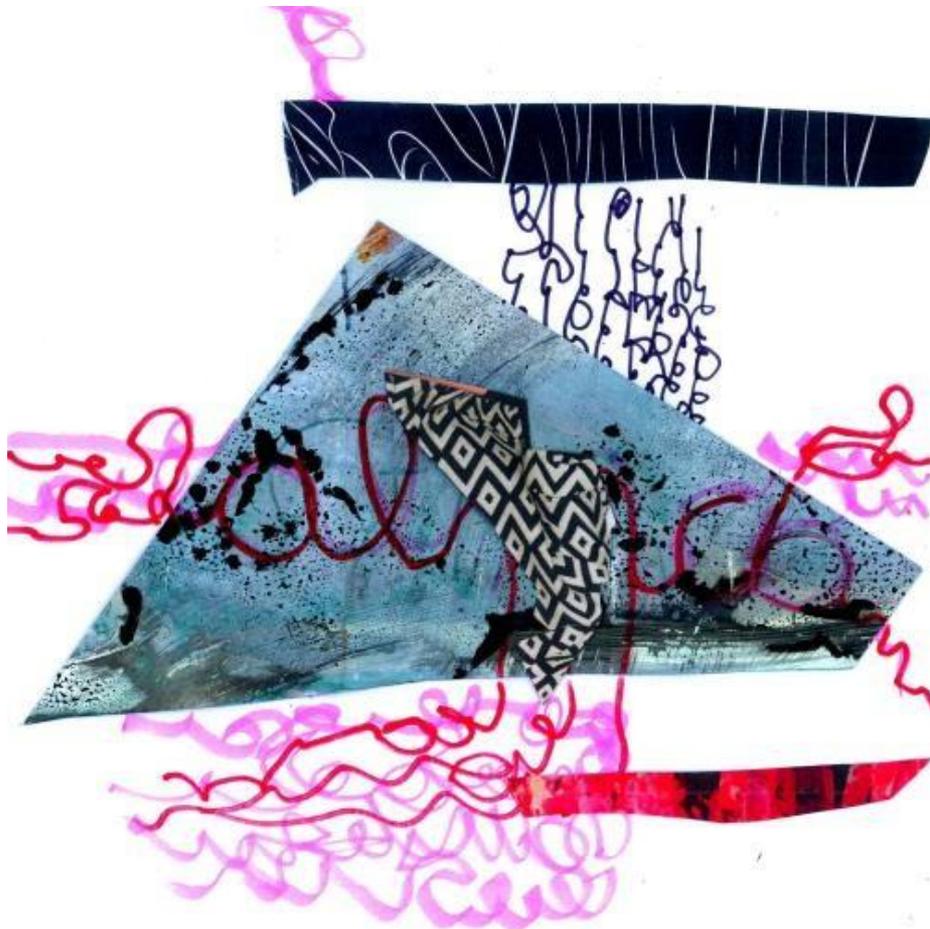


V° Convegno Nazionale: **Pensieri Circolari. Narrazione, formazione, cura** **“PER UN APPROCCIO CREATIVO E POETICO NELLE RELAZIONI DI CURA”**

Biella – Città Studi 13 e 14 ottobre 2023



Laboratorio: 13-10-2023



Sentieri di poesia visiva

Vincenzo Alastra

Responsabile Formazione e Sviluppo Risorse Umane – ASLBI
Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società
Membro Commissione ECM Regione Piemonte

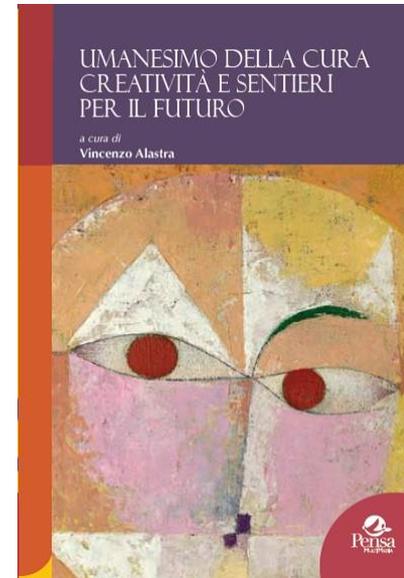
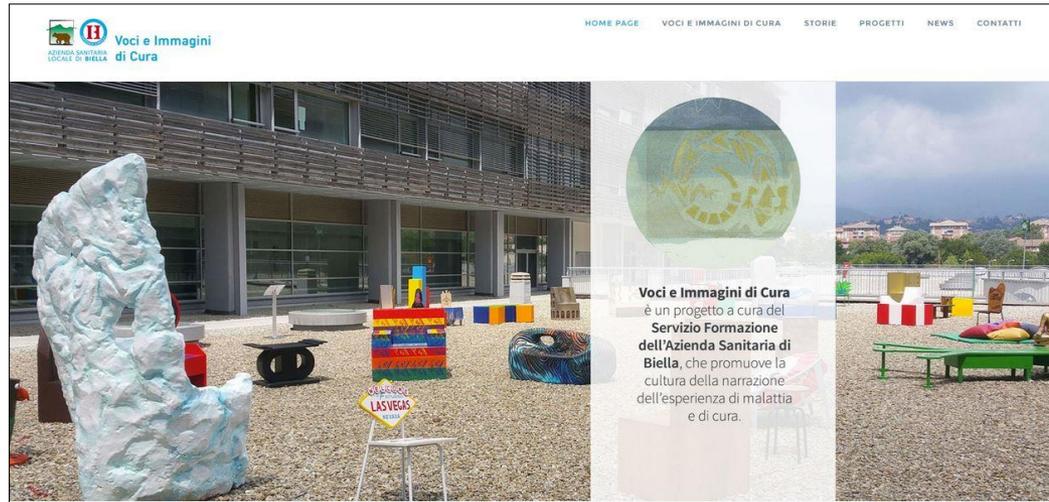
Scaletta...

Cos'è la poesia visiva

Esercitazione pratica

**Riflessione (minima)
metodologica**

Progetti di promozione di una cultura della cura in contesti sanitari e scolastici



<https://www.vocieimmaginidicura.it>

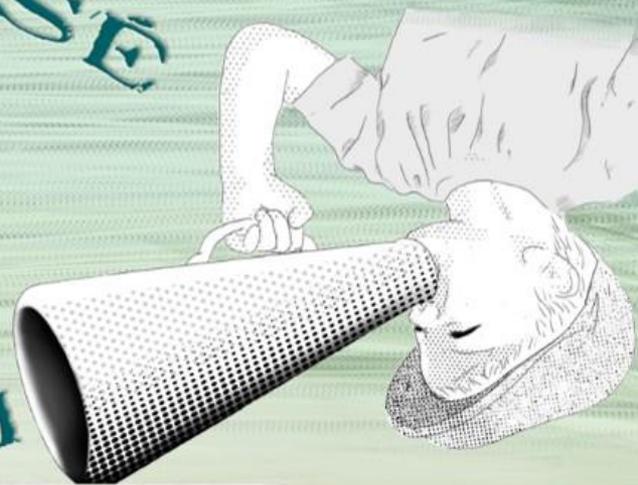
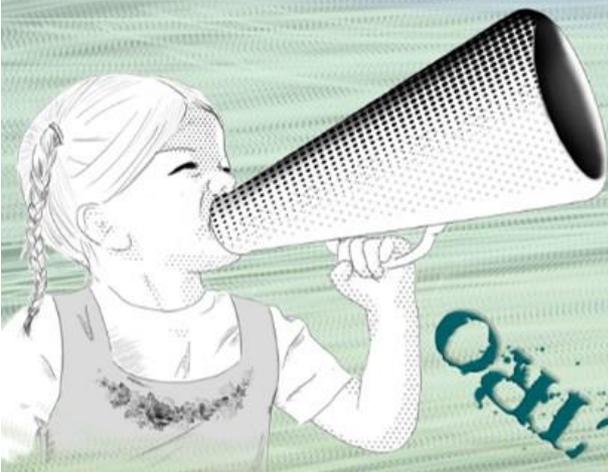
Cura di Sé e Cura dell'Atro: Mail Art Project
2021 - Voci e Immagini di Cura

MAIL ART PROJECT



CURA DI SE

E CURA DELL'ALTRO
MAIL ART PROJECT



Mail Art ASL BI
casella postale 373
Ufficio Postale Biella Micca - 13900
Biella (BI) - ITALY

**Sarebbe bello fare qualche
foto del laboratorio...**

**Consegnate i vostri lavori per
pubblicarli nel sito**

vocieimmaginidicura.it

**Oppure potete inviarli con una
foto (possibilmente curata...) a:**

vincenzo.alastra@unito.it



**La Poesia visiva, i
suoi aspetti distintivi
e le sue peculiarità e
potenzialità
socio-educative**

LA POESIA VISUALE (o POESIA TOTALE):

Poesia visiva
Poesia concreta

Le origini

Anni Sessanta-Settanta: diverse sperimentazioni artistiche sono riconducibili a un filone che prende il nome di ***poesia visuale*** o ***poesia totale***; sperimentazioni che coinvolgono il fruitore su molteplici canali di percezione sensoriale attraverso testi che inglobano varie forme espressive (teatro, fotografia, musica, pittura, cinematografia, arte tipografica,...);

Le origini

Il carattere comune a tutte le esperienze creative di poesia visuale è la **tendenza al superamento della forma poetica puramente verbale.**

(in realtà si potrebbe aprire un dibattito...)

Nell'ambito della poesia visuale si possono distinguere due forme artistiche:

la ***poesia concreta*** e la ***poesia visiva***.

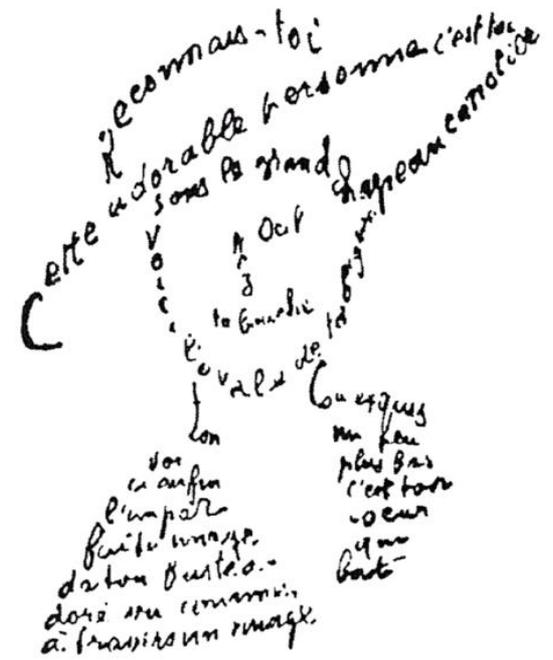
La poesia concreta

La *poesia concreta* sposta l'attenzione dal testo e dal suo contenuto ai suoi elementi costitutivi (parole, sillabe, fonemi, lettere) di cui viene esaltata, a livello grafico, la dimensione tipografica.

CALLIGRAMMI DI G. APOLLINAIRE (1880-1918)

Esigenza di riprodurre graficamente l'oggetto e le cose evocate.

I segni tipografici vengono liberati dagli schemi della riga e del verso in nuovi rapporti figurativi.





Paul De Vree.

**Quale
sensazione-emozione
evoca?**

ANGST (ansia)

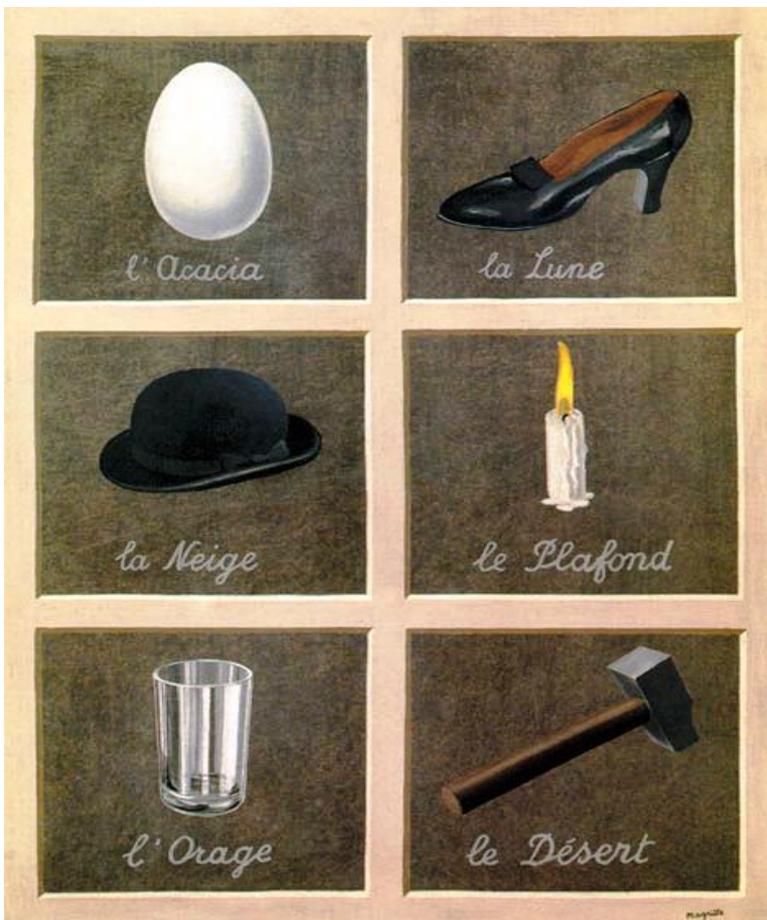
Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944)

Fu un creatore di calligrammi ed è il poeta al quale si ispirò Bianca Pucciarelli Menna, nella scelta del suo pseudonimo Tomaso Binga.

Il poeta nelle sue opere utilizza le parole in libertà: lettere e numeri, parole e immagini, sfondi colorati e figure geometriche che si combinano in modo omogeneo per veicolare una nuova forma espressiva, capace di agire sinestesicamente e subconsciamente sul lettore stimolando sfere percettive che il solo testo poetico non potrebbe toccare.



La chiave dei sogni 1930



René Magritte

La Trahison des images 1928

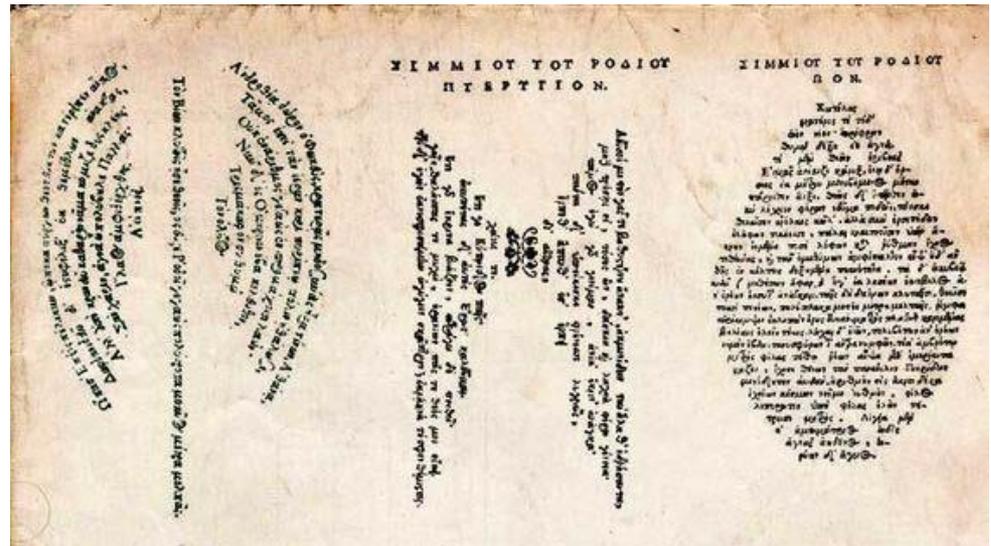


... E nel surrealismo

Simmia De Rodi (3° sec. A.C.)

Ci sono pervenuti da Simmia tre carmi figurati, di cui è stato l'inventore. Del resto le innovazioni metriche attribuite a Simmia erano molto numerose.

I carmi figurati erano dei componenti poetici i cui versi venivano disposti in modo da riprodurre una determinata figura, generalmente una figura geometrica, nel suo caso, i tre carmi erano: **La scure**, **Le ali** e **L'uovo**, erano disposti a formare le figure dei titoli: una scure, delle ali appartenenti al dio Eros e un uovo.



La poesia visiva

I poeti visivi **non si limitano al solo uso delle parole.**

Traggono immagini e parole dai vari mezzi di comunicazione di massa, accostandole in messaggi diversi e decontestualizzati mediante la tecnica del **collage**.

I poeti visivi si avvalgono anche di testi materiali visivi tratti dai mass media: pubblicità, rotocalchi, fotoromanzi...

L'opera quindi prende le sembianze di un collage, **il cui il testo non serve a commentare didascalicamente le immagini e queste ultime non servono ad illustrare il testo.** Entrambi gli elementi esprimono significati in parte autonomi, spesso anche volutamente in conflitto, o anche **significati emergenti.**

La poesia visiva

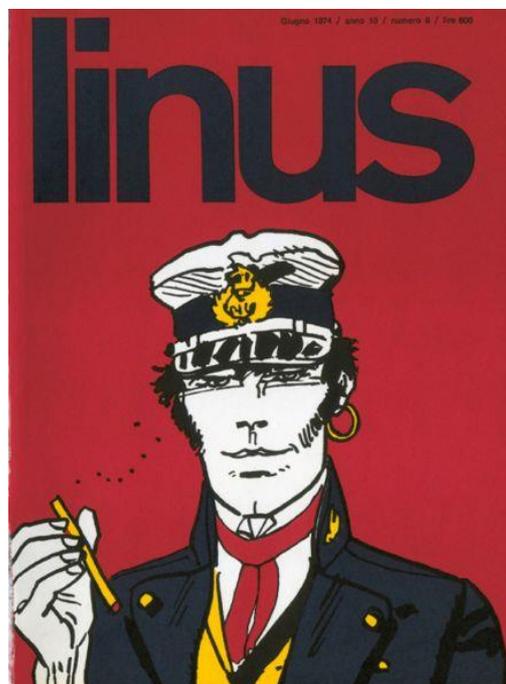
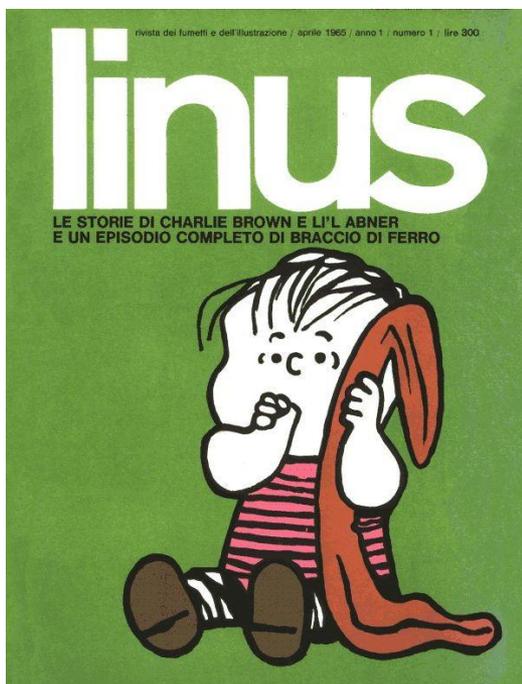
Unendo il linguaggio popolare a immagini tratte da quotidiani, città e fumetti, la poesia visiva mette in luce le contraddizioni, le ipocrisie e gli eccessi del mondo stesso, con il fine di **mettere in discussione l'intero sistema.**

Poesia visiva in Italia

La poesia visiva in Italia nasce negli anni Cinquanta, come espressione alternativa a un linguaggio, quello utilizzato sia dall'arte che dalla letteratura, lontano da quello comune.

Si ricorre quindi a un lessico proveniente dalla comunicazione di massa (rotocalchi, pubblicità e fumetti), per colmare questa distanza.

Dagli anni 50 in poi nessuno mette più in discussione il fatto che Crepax, Pratt, Wolinski e Pichard e altri «fumettari» siano artisti a tutti gli effetti.



Paulette di Georges Wolinski e Georges Pichard, da «Linus» di luglio 1971

La poesia visiva

Le esperienze della poesia visiva sono un **fenomeno principalmente italiano**, le cui origini prendono forma in maniera consistente nel 1963:

un sodalizio di poeti, pittori e musicisti fonda a Firenze il ***Gruppo 70***.

Poesia visiva

Movimento di ricerca artistica del '900 di cui, in Italia, facevano parte:



Lamberto Pignotti



Patrizia Vicinelli



Eugenio Miccini,



Lucia Marcucci,



Ketty La Rocca



Emilio Isgrò



Mirella Bentivoglio



Sarenco

La ricerca artistica è basata sull'interazione di parola e immagini. I poeti visuali utilizzano soprattutto collage di scritte e immagini prelevate da giornali e riviste ma anche composizioni grafiche, disegni. Il movimento si inserisce nel quadro della ricerca verbo-visuale e Narrativa.

L. PIGNOTTI



**CONTROPUBBLICITA'
CONTROFUMETTO
CONTROROTOCALCO**

POESIA VISIVA

**“IL GESTO DI CHI RISPEDISCE
LA MERCE AL MITTENTE”**

- **LINGUAGGIO CHE NON SI DISTACCA DA QUELLO
CORRENTE**



Lamberto Pignotti – Il traffico profumato, 1964

un pieno di scatto
un pieno di potenza
un pieno di super



ANDIAMOCI A PIEDI

Giorno più, giorno meno

The image is a collage featuring three close-up photographs of human eyes. The top eye is looking slightly to the right, the middle eye is looking directly forward, and the bottom eye is looking slightly to the left. The collage is layered with various text elements and torn paper effects. A dark red background is visible behind the collage. The text is presented in different colors and fonts, including bold sans-serif and italicized serif styles.

**No
al
dolore**

*«Quanto può dirsi
si può dire chiaro»*

**la
rivoluzione**

TOGLIE

IL DOLORE

La poesia visiva

I testi costruiti si fanno veicolo di **messaggi politicamente e socialmente impegnati**. Il lavoro dei poeti visivi veicola significati a sfondo sociale e politico, anche ricorrendo a quei media (rotocalchi, pubblicità, ecc.) che si vogliono indagare e mettere in crisi.

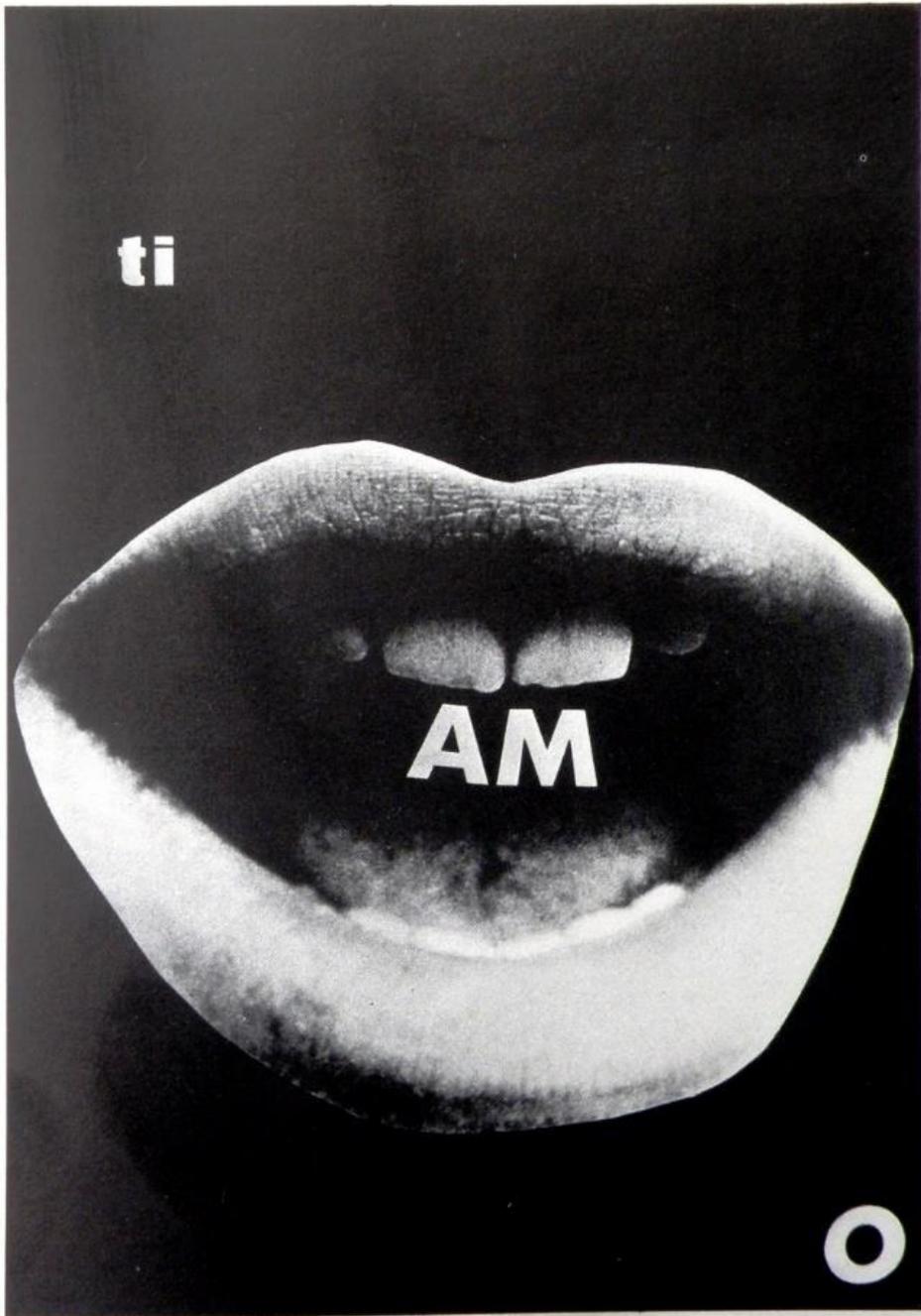
**«Se il pubblico non cerca la poesia, la
poesia deve cercare il pubblico.»**

**«La poesia può diventare un mezzo di
comunicazione di massa ed è simile ad
uno slogan non ancora messo in
circolazione ma già coniato.»**

Poesia visiva - esempi



Mirella Bentivoglio, «Lo specchio del cuore della consumatrice ubbidiente».



Mirella Bentivoglio - TI AMO 1970

Lucia Marcucci (1933)

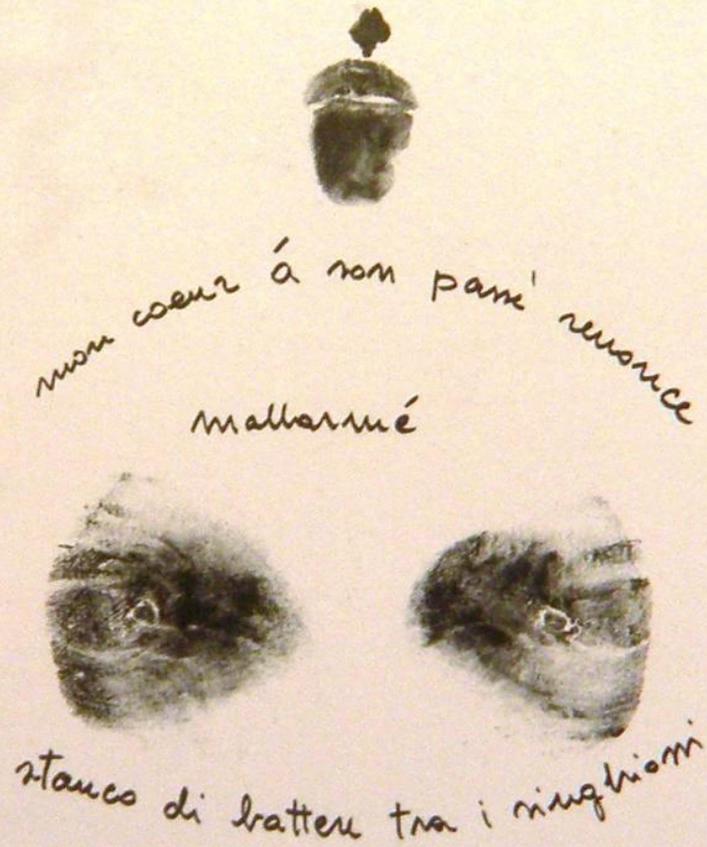
La componente ideologico-sociale è sempre una costante del lavoro della Marcucci; i suoi collage toccano le corde dei desideri collettivi, delle emozioni private ma anche dei fatti politici e sociali.

Lucia Marcucci - La ragazza squillo 1965



Lucia Marcucci mette in scena il dolore della fine di un amore.

Spalma viso e petto con la tempera scura e lascia l'impronta di naso, bocca mento e seno su un foglio su cui lascia una specie di dolorosa sindone, a cui associa un verso del poeta Mallarmé (il mio cuore rinuncia al suo passato) completando il messaggio con un suo verso.



Lotta poetica: un piccolo video

Lotta poetica. Il messaggio politico nella poesia visiva (1965-1978)

<https://www.youtube.com/watch?v=-C4KbGAUJF8>



Lotta poetica: contributi vari

https://www.youtube.com/watch?v=Si_Gs

[LINK Intervista a e su
Lamberto Pignotti](#)



<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/04/Lamberto-Pignotti-Arte-per-frantenditori--18e1b108-340e-4839-ba7d->

<https://www.183book.com/heartpulsazioniculturali/videos/poesia-visiva-2019-heart10anni/4124119947644846/>

<https://www.youtube.com/watch?v=p5ClkQjUHzs>

<https://www.artesplorando.it/2015/04/poesia-visiva-tra-poesia-e-avanguardia.html>

 artesplorando

<https://www.radiocittafujiko.it/conferenza-di-alice-zenobi-sulla-poesia-visiva-martedi-17-maggio/>



Emilio Isgrò, che utilizza la tecnica del CAVIARDAGE (la pratica di ricavare un nuovo testo da una pagina stampata attraverso la cancellazione o altre strategie grafiche) è un importante esponente della poesia visiva.

“La cancellatura non è quell’atto distruttivo che si pensa. È un dire no per poter dire un sì alle cose che contano, è un elemento di riflessione.”

**Come gli studenti si
rappresentano
l'Assistente Sociale e
contrastano alcune
rappresentazioni
stereotipate relative a
questa figura**



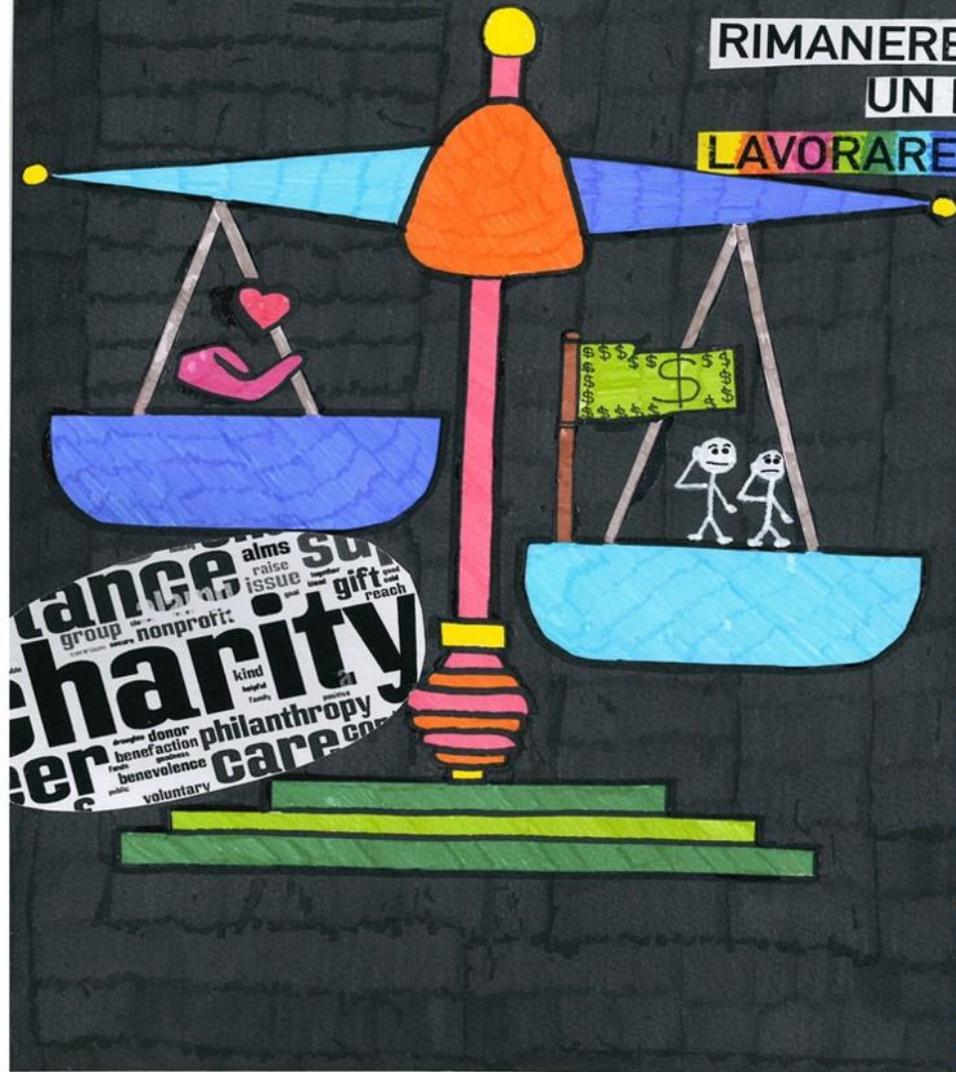
成長

Crescita

Crescita

M. M.

METTERSI INSIEME È
UN INIZIO,
RIMANERE INSIEME È
UN PROGRESSO.
LAVORARE INSIEME È
UN SUCCESSO.



Assistenza sociale VS volontariato

SUDOVICH
CONTRO **TODOS** **LOS**
MALES



'E save
I WANT YOU

mentre senza guai
SPECIALITÀ MEDICINALE VERAMENTE MEDICAMENTOSA

Contro todos los males

L'ultima spiaggia

BANCA DEI
SERVIZI SOCIALI



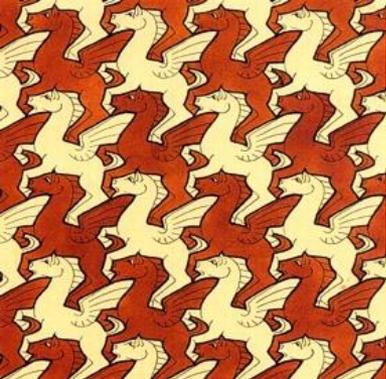
L'ultima spiaggia

Perché il ricorso alla Poesia visiva?

Vi sono tanti buoni motivi che rimandano a questa particolare forma di espressione artistica:

➤ Perché no?

- Praticabile, economica, crea legami...;
- Artisticamente democratica, non commerciale, inclusiva...;
- È veloce e intuitiva;
- Fa propria e sostanzia un'etica della condivisione e dell'impegno;
- È sensoriale, coinvolge in maniera tangibile autori e fruitori;
- Si presta per promuovere condivisione e competenze riflessive;
- Fa esplicitamente appello alla valenza sociale ed educativa dell'arte;
- ...



Il linguaggio artistico come dispositivo pedagogico elettivo

Il potere trasformativo dell'arte:

Rompere gli schemi, delineare nuovi percorsi immaginativi.





UON LAVORO!!!



Ora mettiamoci al lavoro...

La consegna...

- A. Promuovere una cultura della cura nel mio contesto lavorativo, nella mia organizzazione**
- B. Ripensare le politiche di cura nei contesti lavorativi che mi appartengono**
- C. Un messaggio ai decisori sulle politiche di cura per spronarli a cambiare-mettere in campo una effettiva politica della cura**

Debriefing...

Annotazioni metodologiche...

Ripercorriamo le fasi del laboratorio...
In riferimento ai propri territori operativi,
quali opportunità operative?

Quali complessità e quali soluzioni?

Quali annotazioni emerse e su quali fasi del processo...

1. Ipotizzazione – quali informazioni e come utilizzarle.
2. Presentazione personale animatore e partecipanti.
3. Patto aula
4. Clima aula e rompi-ghiaccio.
5. Presentazione metodica espressiva (esempi di artefatti, annotazioni storiche, aspetti qualificanti essenziali).
6. Definizione di un mandato (concordare-verificare la significatività).
7. Sperimentazione – realizzazione dell'artefatto
8. Confronto sui significati emergenti.
9. Debriefing
10. Altro... varie ed eventuali

**Sarebbe bello fare qualche
foto del laboratorio...**

**Consegnate i vostri lavori per
pubblicarli nel sito**

vocieimmaginidicura.it

**Oppure potete inviarli con una
foto (possibilmente curata...) a:**

vincenzo.alastra@unito.it



GRAZIE!

A gonfie vele...
Sì, a gonfie vele.
E voglio proprio vedere
e voglio proprio vedere
come va a finire ...



WEB DOCUMENTARIO

<http://www.iluoghidellacura.it>
<http://www.iluoghidellacura.it/storie/>



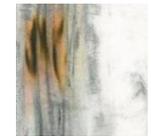
WEB DOCUMENTARIO

<https://www.vocieimmaginidicura.it/momenti-delle-verita/>



WEB DOCUMENTARIO

<https://www.vocieimmaginidicura.it/prematuri/prematuri-troppo-presto/>



DOCUMENTARIO DI CREAZIONE

Segnali di fumo
<https://www.vocieimmaginidicura.it/segnali-di-fumo/>

Siti e indirizzi Web

<https://www.vocieimmaginidicura.it/>
<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Start>
<https://www.vocieimmaginidicura.it/progetti/>
<https://www.vocieimmaginidicura.it/laboratorio-digital-storytelling-spazio-tempo-e-racconto/>
<https://www.vocieimmaginidicura.it/prematuri/prematuri-troppo-presto/>
<https://www.vocieimmaginidicura.it/libri/>

mail e contatti:

vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it
vincenzo.alastra@unito.it

Vincenzo Alastra -S.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane A.S.L. BI
Via dei Ponderanesi 2, 13875 Ponderano (Biella)
015 15153220 - 3385957905

Pagina Facebook



Pensieri circolari

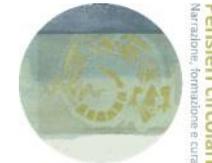


SCOPRI DI PIU':
una rassegna dei libri che
presentano le attività e la
'filosofia' di Pensieri Circolari

<https://www.vocieimmaginidicura.it/libri/>

News Letter Formazione ASL BI

Per ricevere la news letter inviare richiesta a:
alice.marazzatoa@aslbi.piemonte.it



<https://www.vocieimmaginidicura.it/>

[vocieimmaginidicura.it](https://www.vocieimmaginidicura.it/)

Prof. Vincenzo Alastra

Responsabile Formazione e Sviluppo Risorse Umane – ASLBI

Professore a Contratto Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società

Professore a Contratto Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia

Attività didattica – Università di Trento

